

INCONTRO FORMATIVO DI SPIRITUALITA'
ANIMATORI AC

“Si Parte”

- Canto iniziale: Te al centro del mio cuore
- Presentazione del brano di Marco

Il vangelo di Marco non è sorto improvvisamente, è stato preceduto da raccolte più arcaiche che mettevano insieme parole di Gesù o da compasizioni primitive che riunivano materiale narrativo. La novità del lavoro di Marco è stata quella di riunire in una composizione unitaria e articolata parole e fatti di Gesù secondo uno schema o piano generale.

Caratteristiche letterarie di Marco

Tenendo conto di questo lavoro redazionale, si possono valutare con onestà le qualità letterarie di Mc. Si può restare delusi del suo schematismo narrativo o delle immagini stereotipe circa la folla, i discepoli; oppure ci si può entusiasmare per i particolari narrativi, le rapide notazioni circa lo sguardo e i sentimenti di Gesù. Quella che non si può negare è la coerenza di uno scrittore che intende presentare senza retorica e falso pietismo la persona e il messaggio di Gesù in modo tale da sostenere l'impegno e la vita di una comunità credente.

Autore, data e luogo della composizione

Un'antica tradizione testimoniata da Papia di Gerapoli, vescovo, verso il 150 dC attribuisce il secondo vangelo a Marco interprete di Pietro a Roma. Il libro sarebbe stato composto a Roma dopo la morte di Pietro secondo una testimonianza di un altro documento del II sec, il prologo Antimarcionita. Combinando questi dati della tradizione con gli indizi del vangelo stesso, si può collocare la sua composizione a Roma attorno agli anni 70 dC. Si ritiene comunemente che il Marco, di cui parlano i documenti tradizionali sopra menzionati, sia da intendere con un cristiano originario di Gerusalemme, Giovanni, soprannominato Marco. Egli ha avuto una prima esperienza missionaria accanto a Paolo e a Barnaba; in un secondo momento sembra si sia trasferito a Roma come collaboratore di Pietro, secondo la testimonianza di 1Pt 5,13.

- Lettura

Dal vangelo secondo Marco (16,1-9)

[1]Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. [2]Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. [3]Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». [4]Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. [5]Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. [6]Ma egli disse loro: «**Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E risorto, non è qui.** Ecco il luogo dove l'avevano depresso. [7]Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». [8]Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

[9]Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni.

Breve esegesi:

Il nucleo del vangelo, della buona notizia che sta all'origine dell'esperienza cristiana è condensato nella frase che un misterioso personaggio rivolge alle donne il mattino di Pasqua presso un sepolcro vuoto: *Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso: è risorto, non è qui; ecco il luogo dove lo avevano deposto* (16,6). Alcuni versetti di introduzione a questa frase, altri due per indicare l'incarico delle donne e la loro reazione formano tutto l'annuncio di Pasqua nel vangelo di Marco

Sembra poca cosa rispetto ai quindici capitoli precedenti, ma in realtà l'intero vangelo è illuminato dalla luce che si sprigiona da questa esperienza nuova: la risurrezione di Gesù. (cfr pag 910 de I vangeli).

- Meditazione
- Contemplazione
- Actio è Regola spirituale dei giovani ACI e Progetto formativo IV,3 . Canto finale:
Resta qui con noi